

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI PORDENONE



COMUNE DI SESTO AL REGHENA

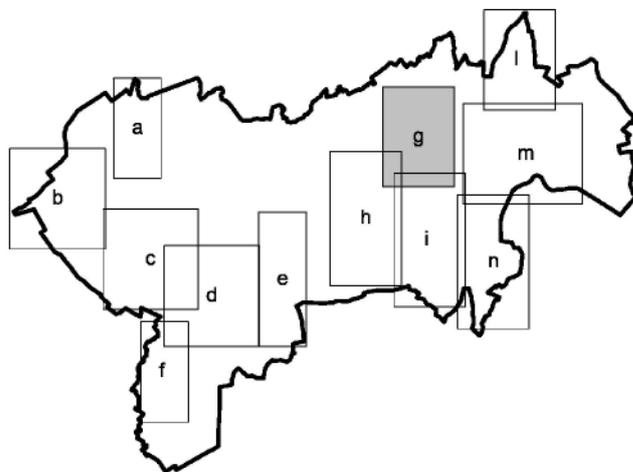
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
VARIANTE N.52

Elab.

**P03**

Titolo

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (ai fini della VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA)  
RELAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE**



ordine degli architetti  
pianificatori, paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine

**fadel massimo**  
albo sez. A/a - numero 1067  
architetto



Progettazione

Collaboratori

Aspetti specialistici

arch. Massimo Fadel

DATA	rev.	data	motivo	riferimenti
Gennaio 2019				redatto FDL
				controll. FLC
				archivio 1828D_P03_R0.doc



## PREMESSA

La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001, che rappresenta un importante passo avanti nel contesto del diritto ambientale europeo.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore il 13/02/2008 e da successive disposizioni legislative. A livello regionale è stata ulteriormente specificata dall'art. 4 del Capo I della L.R. 16/2008.

La valutazione ambientale di Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D.Lgs 4/2008, *ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.*

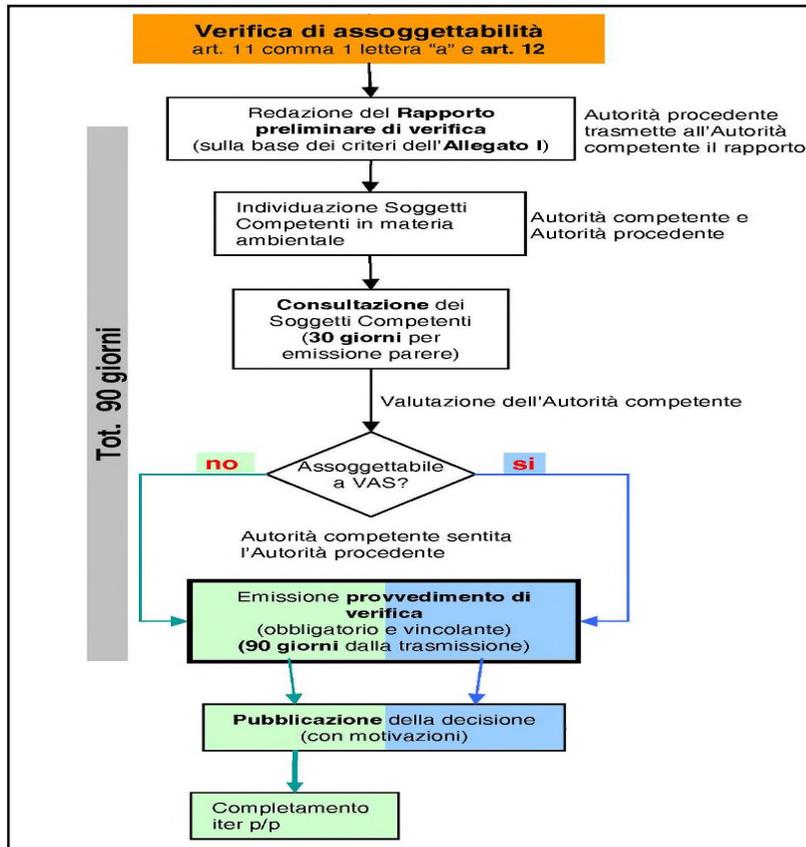
L'applicazione del processo di VAS attraverso le specifiche componenti del processo, quali la verifica di sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio delle performances ambientali del piano, rappresenta uno strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile. In sostanza la VAS diventa per il piano/programma, elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio. Gli elementi innovativi introdotti con la VAS e che influenzano sostanzialmente il modo di pianificare si possono ricondurre ai seguenti: il criterio ampio di partecipazione; la tutela degli interessi legittimi; la trasparenza del processo decisionale, che si attua attraverso il coinvolgimento e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale.

I soggetti competenti in materia ambientale sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi. Questo processo di partecipazione crea i presupposti per il consenso da parte dei soggetti interessati e del pubblico sugli interventi da attuare sul territorio. Si segnalano inoltre le consultazioni transfrontaliere, previste qualora il piano o programma in fase di preparazione possa avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, o qualora un altro Stato lo richieda.

L'individuazione e la valutazione delle ragionevoli alternative del piano/programma (compresa l'alternativa "0" di non intervento) con lo scopo, tra l'altro, di fornire trasparenza al percorso decisionale che porta all'adozione delle misure da intraprendere. La valutazione delle alternative si avvale della costruzione degli scenari previsionali di intervento riguardanti l'evoluzione dello stato dell'ambiente conseguente l'attuazione delle diverse alternative e del confronto con lo scenario di riferimento (evoluzione probabile senza l'attuazione del piano).

Il monitoraggio che assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani, programmi

approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione del piano o programma e adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio deve essere effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali (D. Lgs 4/2008 e s.m.i.).



Schema di procedura

## CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (ALLEGATO II DIRETTIVA)

Si premette che la strumentazione urbanistica generale con le sue previsioni infrastrutturali, ivi compresa la viabilità compresa nella Variante n.52, è già stata oggetto di valutazione ambientale strategica (VAS) per cui il presente Rapporto Preliminare ai fini della VAS rappresenta specificazione di strategie territoriali già valutate.

### 1 - In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

L'obiettivo della presente Variante n. 52 al P.R.G.C. di Sesto al Reghena è definire il quadro della compatibilità urbanistica per il Progetto Definitivo per il Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento.

Il progetto prevede in sostanza il completamento della pista ciclabile nel tratto compreso dalla scuola della frazione sino al tratto di ciclabile realizzato in Comune di San Vito al Tagliamento.

L'intervento prevede di ricavare una pista ciclabile prevalentemente bidirezionale ricavata ai margini della sede stradale. Tale percorso si integra con le previsioni delle ciclabili del Comune di San Vito al Tagliamento andando a collegarsi con la ciclabile della frazione di Savorgnano.

La Variante n. 52 al PRGC di Sesto al Reghena, in sintesi, apporta alcune modifiche zonizzative di dettaglio al PRGC Vigente. Di seguito si riporta il quadro delle stesse.

<b>PRGC Vigente</b>	<b>Variante PRGC VAR.52</b>	<b>SUPERFICIE (mq)</b>
Zona B0 residenziale satura dei nuclei di vecchio impianto	VAIBILITÀ MECCANICA VIABILITÀ PEDONALE E CICLABILE DI PROGETTO	(15+15+65,50) 95,50
Zona B2 residenziale di completamento estensiva	VAIBILITÀ MECCANICA VIABILITÀ PEDONALE E CICLABILE DI PROGETTO	(12+85+370) 467,00

### 2. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Vista la limitata dimensione della Variante in oggetto si può affermare che tale variante non interferisce in alcun modo con altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

### 3. Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le dimensioni degli interventi sono concretamente molto contenute e quindi le incongruenze con il concetto di sviluppo sostenibile risultano non apprezzabili.

#### 4. Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Considerato che la Variante in oggetto non modifica la morfologia del territorio ma si limita ad apportare una modifica zonizzativa di limitata entità, non determina la generazione di nessuna problematica di tipo ambientale rilevante.

#### 5. Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La Variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente, in quanto relativa a una limitata modifica zonizzativa.

#### 6. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti

La Variante in esame, vista la modifica alla zonizzazione, non si ritiene abbia rilevanza probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti rilevanti nel settore dell'ambiente e non comporti una cumulazione degli effetti.

#### 6.1 Valutazione degli impatti

Al fine di verificare solamente gli effetti potenziali prodotti direttamente dalla variante in esame sull'ambiente, viene di seguito pertanto sviluppata una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi, negativi e nulli rispetto alle principali componenti ambientali.

COMPONENTI AMBIENTALI										
Azione della Variante	Aria	Acqua	Suolo	Vegetazione Fauna	Biodiversità	Paesaggio	Salute umana	Rumore	Mobilità	Rifiuti
Effetti	0	0	0	0	0	- / 0	0	+	+	0

**+** Possibile impatto positivo

**-** Possibile impatto negativo

**0** Nullo

<b>Effetti positivi</b>	<b>n. 2</b>
<b>Effetti negativi</b>	<b>n. 0</b>
<b>Effetti Nulli</b>	<b>n. 8</b>

Nella tabella si evidenzia come la Variante in oggetto, vista la sua esigua entità, non interferisca con le principali componenti ambientali, pertanto si desume:

- assenza di effetti negativi, fatto salvo l'impatto sulla componente Paesaggio classificabile tra il negativo e il nullo, che comunque in sede di progettazione infrastrutturale vedrà integrazioni per l'inserimento paesaggistico
- prevalenza di effetti nulli/neutri;
- rilevanza di effetti positivi delle componenti Rumore e Mobilità, in quanto l'attuazione della presente variante consentirà la realizzazione di un collegamento viario nord-sud in grado, quando a regime, di fluidificare il traffico nel quadrante orientale extr-urbano di Sesto al Reghena, riducendo emissioni e inquinamento acustico da veicoli in prossimità degli abitati.

### 7. Natura transfrontaliera degli effetti

La Variante per la sua natura e per la sua esigua entità non presenta alcun effetto su aree esterne all'abitato di Sesto al Reghena e quindi non esiste alcuna natura transfrontaliera degli impatti.

### 8. Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Analogamente la Variante n.52 non determina variazioni tali da poter determinare rischi per la salute umana.

### 9. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'area interessata direttamente risulta compresa lungo la via Vissignano per una estesa di oltre m 1.000 (1.230) e una superficie di aree interessate da modifica di circa mq 562,50.

Premesso che il comune di Sesto al Reghena si estende su una superficie pianeggiante di circa kmq 40,68 e che una quota considerevole dell'attuale popolazione residente, pari a circa 6.350 abitanti, accanto a una quota di ciclisti pendolari e occasionali non residenti potrà utilizzare la nuova viabilità ciclabile, la popolazione potenzialmente interessata dall'infrastruttura non è qui stimabile.

L'area interessata direttamente dal progetto non risulta dotata di particolari valori ambientali e paesaggistici, ne particolarmente vulnerabile dal punto di vista ambientale

Non ci sono effetti di alcun tipo sulle aree protette in quanto le previsioni sono localizzate molto lontano dalle più vicine perimetrazioni da tutelare appartenenti alla RETE NATURA 2000.

### 10- Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Gli elementi che determinano il vincolo paesaggistico non hanno subito modifiche sotto il profilo ambientale rispetto alla data di rilascio dei pareri regionali in relazione alla Variante Generale al P.R.G.C. Non ci sono effetti di alcun tipo sulle aree protette in quanto le previsioni sono localizzate molto lontano dalle più vicine perimetrazioni da tutelare rappresentate dai siti della RETE NATURA 2000 .

La distanza e la natura delle opere non possono assolutamente coinvolgere gli habitat e la fauna inserita all'interno delle perimetrazioni.

Il paesaggio tutelato non subisce alcuna variazione per effetto degli interventi previsti con l'applicazione della presente variante.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto sopra, considerati gli effetti ambientali non rilevanti della Variante n.52, considerate le previgenti verifiche ambientali effettuate sugli strumenti urbanistici generali ricomprendenti l'opera oggetto della Variante e valutate le caratteristiche dimensionali e la portata territoriale dello strumento urbanistico si ritiene che oggettivamente la Variante n. 52 al P.R.G.C. di Sesto al Reghena relativa all'approvazione del progetto Definitivo per il Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento.non produca alcun effetto significativo sulle componenti ambientali e sulla salute umana.

## RELAZIONE DI INCIDENZA - APPLICAZIONE DEL DPR 357/97 ART. 5, COMMA 6

### VARIANTE N. 52 AL PRGC APPLICAZIONE DEL DPR 357/97 ART. 5, COMMA 6

La Variante n. 52 al PRGC di Sesto al Reghena è relativa alla definizione del quadro della compatibilità urbanistica per il Progetto Definitivo per il Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento.

Il progetto prevede in sostanza il completamento della pista ciclabile nel tratto compreso dalla scuola della frazione sino al tratto di ciclabile realizzato in Comune di San Vito al Tagliamento. L'intervento prevede di ricavare una pista ciclabile prevalentemente bidirezionale ricavata ai margini della sede stradale.

Tale percorso si integra con le previsioni delle ciclabili del Comune di San Vito al Tagliamento andando a collegarsi con la ciclabile della frazione di Savorgnano.

La Variante n. 52 al PRGC di Sesto al Reghena si inserisce con una modifica zonizzativa puntuale in un quadro pianificatorio, riguardante l'opera infrastrutturale in oggetto, ormai consolidato e 'storicizzato' nella strumentazione urbanistica generale e di settore comunale sia di livello strutturale, sia di livello operativo.

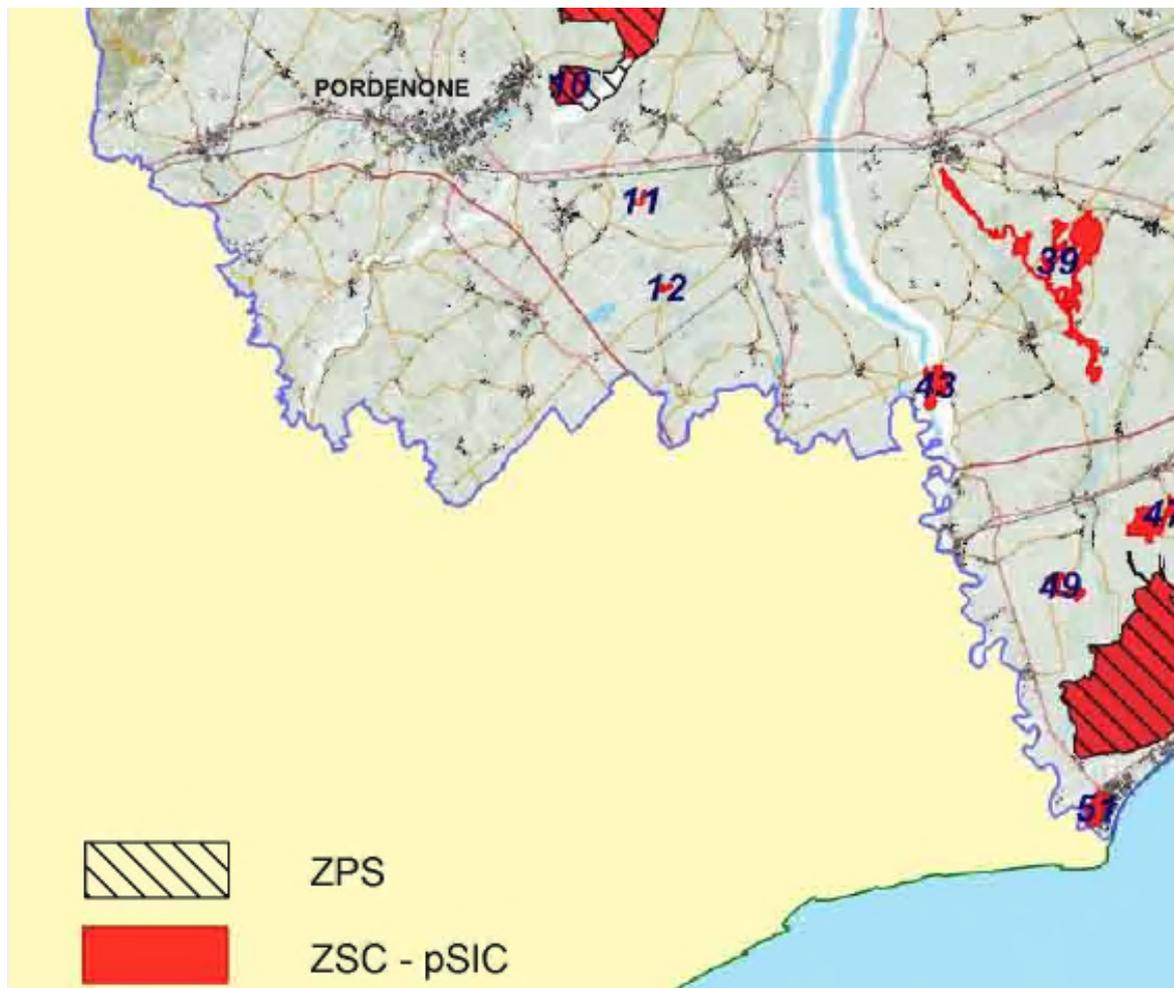
La Variante n. 52 al PRGC di Sesto al Reghena, non modifica l'assetto complessivo sopra sintetizzato, ma ne specifica le modalità attuative, apportando modifiche zonizzative di dettaglio, di seguito si riporta il quadro delle modifiche stesse.

<b>PRGC Vigente</b>	<b>Variante PRGC VAR.52</b>	<b>SUPERFICIE (mq)</b>
Zona B0 residenziale satura dei nuclei di vecchio impianto	VAIBILITÀ MECCANICA VIABILITÀ PEDONALE E CICLABILE DI PROGETTO	(15+15+65,50) 95,50
Zona B2 residenziale di completamento estensiva	VAIBILITÀ MECCANICA VIABILITÀ PEDONALE E CICLABILE DI PROGETTO	(12+85+370) 467,00

Ai fini della Valutazione d'Incidenza Ambientale si precisa quanto segue.

La Variante n. 52 al PRGC relativa alle opere in oggetto, sopra richiamate, non insiste su territori ricompresi in aree Natura 2000, ossia perimetrati ai sensi della Direttiva 92/43/CE (Habitat) e designati quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o della Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Nel territorio comunale di Sesto al Reghena non sono presenti ambiti appartenenti alla Rete Natura 2000.



### AREE NATURA2000 – Bassa Pianura Pordenonese

Le opere in progetto registrano le seguenti distanze dai siti Natura2000:

Zona Speciale Comunitaria (ZSC) IT3310012 “Bosco Torrate” (in comune di S.Vito al Tagliamento)  
**> di 4,0 km**

Dalle analisi ambientali preliminarmente condotte è possibile prevedere che l’incidenza su ZSC delle opere in oggetto non possa assumere una significatività in quanto:

- le azioni di progetto e oggetto d’intervento sono esterne ai Siti;
- gli ambiti in progetto e oggetto d’intervento, quindi, non interessano direttamente habitat, o habitat di specie, né specie, oggetto di tutela ai sensi sia della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), sia della Direttiva Uccelli (Dir. 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici)
- gli ambiti in progetto e oggetto d’intervento non intersecano corridoi ecologici (e loro componenti) aventi origine o destinazione e/o comunque connessi con i siti da tutelare;
- i Siti Natura 2000 da tutelare sono fisicamente molto distanti dalle zone in progetto e oggetto d’intervento;
- l’effetto vettore di eventuali impatti sull’ambiente è circoscritto alle zone in progetto e oggetto d’intervento.

Per quanto sopra si ritiene che il Progetto in argomento non abbia incidenza significativa sui Siti di Importanza

Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale e, pertanto, non debba essere sottoposto a procedure di valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 art. 5, comma 6 e come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 dell'11 luglio 2014.

Per quanto sopra si ritiene che la Variante n. 52 al PRGC relativa alle opere in argomento non abbia incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria e sulla Zona di Protezione Speciale e, pertanto, non debba essere sottoposto a procedure di valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 art. 5, comma 6 e come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale del FVG 1323/2014.